



**Piano nazionale di controllo pluriennale 2023-2027  
della Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito della  
sicurezza alimentare, ai sensi dell'articolo 109  
del Regolamento (UE) n. 2017/625**

# SISTEMA ORGANIZZATIVO GENERALE

## **Sistema organizzativo generale, competenze e “Punto di Contatto” a livello della Provincia Autonoma di Bolzano nell’ambito della sicurezza alimentare.**

La Provincia autonoma di Bolzano ha un’autonomia organizzativa e legislativa che scaturisce dallo Statuto di autonomia, il DPR 31.8.1972, n. 670. La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è quindi formata da due province autonome, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento.

Con la legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2 e la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e successive modifiche, arriviamo all’attuale assetto istituzionale tra la Regione e le due Province autonome, che comporta una netta rivalutazione delle due Province rispetto alla Regione. A livello istituzionale sono presenti un Consiglio Provinciale la cui funzione principale è quella legislativa; a tale funzione si affianca quella d’indirizzo e di controllo sull’attività amministrativa della Giunta Provinciale che è l’organo esecutivo costituito dai vari Assessori e dal Presidente.

La Provincia può emanare norme legislative proprie in svariate materie, tra cui l’igiene e la sanità, ivi compresa l’assistenza sanitaria ed ospedaliera, nei limiti previsti dalle norme statutarie e costituzionali.

La Provincia non attinge al fondo sanitario nazionale ma, in base alla L. 724 del 1994, articolo 34, c. 3 (“Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”) e successive modifiche, provvede con fondi propri al finanziamento delle spese correnti della sanità.

Una particolarità della Provincia autonoma di Bolzano è la suddivisione a livello provinciale della competenza in materia di sicurezza alimentare tra l’Assessorato alla Salute e l’Assessorato all’Agricoltura.

All’Assessorato all’Agricoltura fanno capo le competenze in materia di sicurezza alimentare per gli alimenti di origine animale, ivi compresa l’attività di vigilanza sui servizi veterinari dell’Azienda Sanitaria per l’applicazione di leggi e dei regolamenti riguardanti la sicurezza di prodotti alimentari di origine animale (LP n. 1/1981 s.m. art. 6), mentre all’Assessorato alla Salute fanno capo competenze in materia di sicurezza alimentare per gli alimenti di origine non animale (LP 1/1992 s.m. art.3/bis e Delibera 11 settembre 2018, n. 911). Il Servizio veterinario provinciale, corrispondente ai Servizi Veterinari Regionali, dipende, quindi, dall’Assessorato all’Agricoltura, mentre il Servizio Veterinario dell’Azienda Sanitaria dipende dall’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige che opera a livello di tutta la provincia di Bolzano quale servizio multizonale per i seguenti ambiti territoriali: Comprensorio di Bolzano, Comprensorio di Merano, Comprensorio di Bressanone, Comprensorio di Brunico.

Le attività di controllo ufficiale sugli alimenti di origine non animale sono svolte dal Servizio aziendale Igiene degli alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.). Il Servizio veterinario aziendale e il S.I.A.N. afferiscono al Dipartimento di Prevenzione, macrostruttura dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.

Il Dipartimento di prevenzione è stato istituito come dipartimento funzionale con delibera della Giunta Provinciale 14 novembre 2011, n. 1737, ed è operativo dal 1.1.2012 ed è stato riorganizzato con la Delibera 29 maggio 2018, n. 508 "Approvazione delle "Linee guida del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige".

Nell'ambito della Sicurezza alimentare sono coinvolti quindi più Assessorati e strutture organizzative:

- Assessorato all'Agricoltura, alle Foreste, al Turismo e alla Protezione civile,
- Assessorato alla Salute, alla Banda Larga e alle Cooperative
- Assessorato all'Istruzione e Cultura tedesca, Diritto allo Studio, Commercio e Servizi, Artigianato, Industria, Lavoro e all'Integrazione
- Laboratori designati dell'Agenzia Provinciale per l'ambiente e la tutela del clima (APPA)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

### **Assessorato all'Agricoltura, alle Foreste, al Turismo e alla Protezione civile**

L'assessorato comprende la Ripartizione 31-Agricoltura organizzata in un Servizio Veterinario Provinciale e in 9 uffici tra i quali l'Ufficio frutti-viticultura

### **Servizio veterinario provinciale**

#### **Competenze**

Il Servizio veterinario provinciale è l'organo tecnico di controllo rispetto al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige operante in provincia di Bolzano ed esplica principalmente attività di verifica sulla corretta applicazione delle norme da parte del Servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria che ha il compito di applicare le disposizioni sul territorio.

Il Servizio veterinario provinciale svolge funzione di:

- programmazione controllo e di vigilanza sullo stato sanitario degli animali, compresa la programmazione sul controllo della gestione del farmaco veterinario;
- organizzazione delle campagne di profilassi di Stato;
- programmazione del controllo e della vigilanza dei prodotti alimentari di origine animale;
- gestione dei riconoscimenti comunitari;
- controllo sull'applicazione delle norme inerenti alla protezione degli animali;
- programmazione, controllo e vigilanza sull'alimentazione animale;
- coordinamento del Servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria sulla gestione dell'anagrafe degli animali da reddito, compresi i piani controllo della rintracciabilità carne bovina, identificazione bestiame, gestione dei registri di stalla;
- organizzazione dell'aggiornamento dei veterinari ufficiali, dei tecnici per la prevenzione e talvolta di organi di controllo;
- nodo provinciale per le allerte dei prodotti di origine animale in connessione con il nodo per le allerte del servizio veterinario aziendale.

Al Servizio veterinario provinciale fa capo tutto il contenzioso relativo alle violazioni delle norme di polizia veterinaria e della normativa riguardante i prodotti alimentari di origine animale.

La Competenza è definita dalla Legge Provinciale 12.1.1983 n. 3 e successive modifiche.

### **Attività, programmazione, coordinamento, verifica**

L'attività di programmazione/controllo riguarda principalmente:

Piani di Profilassi nazionali: Brucellosi, Leucosi, Tubercolosi, Malattia Vescicolare, Pesti Suine, Malattia di Aujeszky, altre malattie eventualmente inserite nei piani nazionali obbligatori.

Piani Provinciali specifici:

- IBR (Rinotracheite infettiva dei bovini), BVD (diarrea virale bovina), CAEV (Encefalite Artrite Virale Caprina), Setticiemia emorragica virale.
- In genere dopo uno studio della prevalenza, è seguita una fase di partecipazione volontaria e per ultimo una fase di partecipazione obbligatoria.
- Piano di controllo della gestione del farmaco veterinario secondo le disposizioni ministeriali.
- Piano Provinciale Residui, secondo le indicazioni Ministeriali.
- Piano Nazionale Controllo Ufficiale alimenti

- Piano Nazionale acquisizione dati delle zoonosi.
- Piano acquisizione dati dell'attività di controllo nel settore delle carni, secondo le indicazioni ministeriali.
- Piano Provinciale di Controllo dell'Alimentazione Animale, secondo le indicazioni ministeriali.
- Piano di Verifica dell'applicazione della Legge Provinciale 22 gennaio 2001, n.1 s.m. "Contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati", limitatamente al settore mangimi.
- Applicazione di altri piani secondo indicazioni ministeriali.
- Piano per la categorizzazione secondo il rischio degli stabilimenti CE che producono alimenti di origine animale.

## **Coordinamento**

Il coordinamento del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria di Bolzano si svolge tramite:

- Il Piano Sanitario Provinciale;
- L'utilizzo di Decreti del Direttore del Servizio veterinario provinciale;
- Le circolari e note che trasmettono le varie disposizioni di settore, le commentano, definiscono azioni specifiche, indirizzano il comportamento dei Veterinari ufficiali;
- L'attività di formazione;
- Gli atti amministrativi della Giunta provinciale.

## **Verifica**

La verifica si attua tramite:

- la valutazione dei diversi report provenienti dal territorio richiesti tramite le circolari o note esplicative;
- la verifica e parziale gestione dell'Anagrafe del bestiame;
- la verifica e la parziale gestione delle profilassi di stato e di altre profilassi provinciali;
- l'attività di Audit sul territorio per la verifica della corretta applicazione delle varie disposizioni sia ad opera dell'utenza che ad opera del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige;
- l'attività ispettiva diretta o delegata per il rilascio del riconoscimento comunitario definitivo agli stabilimenti che producono alimenti di origine animale e per il riconoscimento delle attività nel settore dei mangimi.

## **Formazione**

Il personale viene reclutato tramite concorso al quale si accede secondo, i diversi profili professionali, o con una laurea specialistica in medicina veterinaria, o con laurea triennale per il personale tecnico o con vari diplomi scolastici per il personale amministrativo.

Il personale laureato deve frequentare annualmente dei corsi di aggiornamento specifici organizzati o promossi anche dal Servizio Veterinario Provinciale.

Per la restante parte del personale la Provincia Autonoma offre dei corsi di qualificazione.

## **Ufficio frutti-viticultura - Servizio Fitosanitario**

In Provincia di Bolzano il Servizio fitosanitario è insediato presso la Ripartizione agricoltura Ufficio frutti-viticultura. La funzione di responsabile del Servizio fitosanitario è attribuita con delibera della Giunta provinciale.

### **Competenze**

L'attività del Servizio Fitosanitario è regolamentata dal D.Lgs. 2 febbraio 2021, n.19 e della L.P. 8/2016 s.m.

Le competenze di tale ufficio sono così definibili:

- l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento;
- l'attuazione delle attività di protezione delle piante;
- registrazione degli operatori professionali al Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP) e rilascio autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante in base al Regolamento (UE) 2016/2031;
- la responsabilità delle analisi ufficiali fitosanitarie;  
l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge, di regolamento – attività di polizia giudiziaria;
- l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
- la prescrizione di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
- la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi, necessarie alla definizione del pest status nazionale e alla redazione delle relazioni annuali;

- l'applicazione del Piano nazionale dei controlli fitosanitari, del Programma nazionale di indagine, dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi delle piante;
- l'elaborazione di disciplinari di difesa e di diserbo, al fine di migliorare lo stato fitosanitario, la qualità delle produzioni vegetali nonché la concessione di deroghe alle disposizioni in essi contenute;
- l'emanazione di misure e il coordinamento delle attività per ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi della direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e del relativo decreto legislativo di recepimento del 14 agosto 2012, n. 150 (PAN);
- esami e rilascio dei certificati di abilitazione per l'acquisto di prodotti fitosanitari (c.d. "patentino")

## **Attività, programmazione, coordinamento, verifica**

### **Attività**

Nell'ambito fitosanitario vengono eseguite attività di monitoraggio, controllo e rilascio certificazioni per le attività previste dai singoli decreti e piani di lotta obbligatoria.

#### **Programmazione**

Vengono esplicate le indicazioni fornite dai singoli decreti e disposizione di legge inerenti i piani di lotta obbligatoria relative agli agenti nocivi delle piante.

### **Coordinamento**

Non viene esplicitata attualmente un'attività di coordinamento verso altri enti od organizzazioni

### **Verifica**

L'attività di verifica prevede l'utilizzo del laboratorio di Virologia e Diagnostica del Centro di sperimentazione Laimburg. Le analisi entomologiche vengono condotte presso il Centro di competenza per la salute della piante (Università di Bolzano)

### **Formazione**

Il personale viene reclutato tramite concorso al quale si accede secondo, i diversi profili professionali, o con una laurea specialistica in scienze agrarie, forestali ed equipollenti (per le funzioni dirigenziali), o con diplomi tecnici dell'area agraria o di laurea breve per il personale tecnico o con vari diplomi scolastici per il personale amministrativo.

Per il personale di tale ufficio la provincia autonoma offre dei corsi di qualificazione in vari ambiti tecnici ed amministrativi.

## **Ufficio Meccanizzazione agricola e produzione biologica**

Gestione dell'albo delle aziende biologiche, degli aiuti per la produzione biologica e della vigilanza sugli organismi autorizzati al controllo delle produzioni regolamentate.

## **Ufficio Zootecnica**

Nel presente contesto svolge attività amministrativa nel settore della fecondazione artificiale

## **Centro di sperimentazione Laimburg.**

Nel presente contesto svolge attività di laboratorio ufficiale a supporto del Servizio fitosanitario.

## **Assessorato alla Salute, Dipartimento Salute, Salute, Banda Larga e Cooperative, Ripartizione 23. Salute**

La Ripartizione 23. Salute si occupa dei molteplici aspetti legati alla governance del Servizio Sanitario Provinciale e, a tale scopo, è dotata di una propria Direzione ed è organizzata nei seguenti 5 Uffici: Ufficio Assistenza Sanitaria, Ufficio Governo sanitario, Ufficio Economia sanitaria, Ufficio Ordinamento sanitario ed Ufficio Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica.

## **Ufficio provinciale Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica**

L'Ufficio Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità pubblica (di seguito: Ufficio Prevenzione) è autorità competente (sanitaria) di cui all'art. 2 del D.Lgs. 193/2007 e all'art. 2 del D.Lgs. 27/2021 nel settore della sicurezza alimentare per prodotti di origine **non** animale, per effetto di quanto previsto dall'art. 3/bis della Legge provinciale del 13 gennaio 1992, n. 1 e dall'art. 6 del Decreto del Presidente della Provincia 10 luglio 2017, n. 22 emanato a seguito della Deliberazione della Giunta Provinciale 27 giugno 2017, n. 717.

L'Ufficio Prevenzione è anche nodo provinciale per la gestione delle allerte alimentari nonché punto di contatto e raccordo tra Ministero della Salute, Azienda Sanitaria, laboratori pubblici provinciali e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale in provincia di Bolzano.

Ai sensi dell'Intesa CSR/212 del 10 novembre 2016 concernente le Linee guida per il controllo ufficiale in ambito della sicurezza alimentare recepita dalla Provincia autonoma di Bolzano con Deliberazione della Giunta Provinciale del 16 maggio 2017, n. 535, all'Ufficio Prevenzione spettano, in via principale:

- compiti di indirizzo e coordinamento delle attività del Servizio aziendale di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - S.I.A.N. dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige;
- l'elaborazione e l'adozione dei piani (provinciali = regionali) di controllo per il settore degli alimenti di origine non animale;
- l'individuazione degli standard di funzionamento delle AC (in tema di procedure per lo svolgimento dei controlli, organizzazione interna, piani di formazione, ecc.);
- il controllo sulle attività del S.I.A.N. dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige;
- l'elaborazione delle rendicontazioni previste;
- esecuzione controlli ufficiali di competenza (in forma di audit di cui al pgf. 1 dell'art. 6 del Reg. (UE) 2017/625).
- l'adozione di misure appropriate alla luce dei risultati degli audit e dei controlli ufficiali in generale e di ogni altro elemento ritenuto utile al miglioramento del sistema di controllo.

Infine, il comma 2. dell'art. 6 del D.P.P. 22/2017 attribuisce all'Ufficio Prevenzione i seguenti ulteriori ambiti di attività:

- governance in ambito di prevenzione, promozione della salute e sanità pubblica (es.: vaccinazioni, malattie infettive, polizia mortuaria, ecc.);
- sanzioni amministrative in materia di salute pubblica e sicurezza degli alimenti di origine non animale;
- autorizzazioni per il commercio e la vendita di prodotti fitosanitari;
- attività amministrative in materia di medicina legale.

### **Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima - APPA**

Nel presente contesto svolge attività di laboratorio a supporto del Servizio aziendale Igiene degli alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.) e parzialmente dei Servizi Veterinari.

### **Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**

In riferimento all'istituto Zooprofilattico Sperimentale le competenze sono definite dalla normativa attualmente in vigore.

## **Ufficio commercio e servizi dell'assessorato competente per il commercio**

Nel presente contesto gestisce, dal punto di vista amministrativo, il sistema degli alimenti IGP, DOP ecc.

### **Obiettivi generali del piano**

Gli obiettivi generali del piano prevedono la implementazione sul territorio provinciale, previo adattamento degli stessi alla realtà produttiva provinciale, dei vari piani specifici previsti a livello nazionale e/o provinciale volti a definire l'attività del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, dei mangimi, della salute e del benessere degli animali destinati a produrre alimenti, a garanzia della salute dei consumatori e a tutela della lealtà commerciale.

In questo contesto vengono sviluppati anche extrapiani provinciali volti al miglioramento dello stato sanitario della popolazione nonché delle produzioni agroalimentari e zootecniche.

### **Punti di contatto provinciale**

<b>Provincia Autonoma di Bolzano</b>
<b>Punti di contatto</b>
Prodotti di origine animale e coordinamento provinciale Servizio veterinario provinciale - Via Laura Conti, 4 - 39100 Bolzano Tel. 0471 63 51 00 e-mail: <a href="mailto:vet@provincia.bz.it">vet@provincia.bz.it</a> - PEC: <a href="mailto:vet@pec.prov.bz.it">vet@pec.prov.bz.it</a>
Prodotti di origine non animale Ufficio Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica Via Canonico Michael Gamper 1 - 39100 Bolzano Tel. 0471 41 81 60

e-mail:prevenzione@provincia.bz.it - PEC: praevention.prevenzione@pec.prov.bz.it

**Referenti provinciali per la interconnessione del piano pluriennale provinciale**

Servizio veterinario provinciale

Gerlinde Wiedenhofer

Tel: 0471 6351 00

Via Laura Conti, 4 - 39100 Bolzano

e-mail: vet@provincia.bz.it - PEC: vet@pec.prov.bz.it

Ufficio Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica

Felice Sansonetti

Tel: 0471 418170 – 75

Via Canonico Michael Gamper 1, 39100 Bolzano

e-mail: prevenzione@provincia.bz.it - PEC: praevention.prevenzione@pec.prov.bz.it